

VACCINO CONTRO LA VARICELLA

Tutto cio' che c'e' da sapere su

1. Perche' vaccinarsi?

La varicella e' una malattia comune dell'infanzia.

Di solito non e' grave, ma puo' diventarlo, specialmente nei bambini piccoli e negli adulti.

- Il virus della varicella si puo' diffondere da persona a persona attraverso l'aria, o mediante il contatto con il liquido contenuto nelle vescicole.
- Provoca eruzione cutanea, prurito, febbre e stanchezza.
- Puo' causare una grave infezione della pelle, cicatrici, polmonite, danno cerebrale o morte.
- Chi contrae la varicella puo' riscontrare una dolorosa eruzione cutanea chiamata herpes zoster anni dopo.
- Ogni anno circa 12 000 persone sono ricoverate a causa della varicella negli Stati Uniti.
- Ogni anno circa 100 persone muoiono a causa della varicella negli Stati Uniti.

Il vaccino contro la varicella puo' prevenire la malattia.

La maggior parte dei pazienti che riceve il vaccino non contrae la varicella. Se il paziente vaccinato dovesse contrarre la varicella, sarebbe solitamente in forma lieve, con poche macchie, possibilmente afebrile e con una guarigione piu' veloce.

2. Chi vaccinare e quando?

- ✓ **I bambini dovrebbero ricevere 1 dose di vaccino in un'eta' compresa tra 12 e 18 mesi, o anche piu' tardi a qualsiasi eta' se non l'hanno mai fatto.**

Chi non si vaccina dai 13 anni in su dovrebbe ricevere 2 dosi, a distanza di 4-8 settimane.

Rivolgersi al proprio medico per ulteriori informazioni.

Il vaccino contro la varicella puo' essere somministrato contemporaneamente ad altri vaccini.

3. Il vaccino non e' consigliato a tutti, e per altri e' consigliato rimandare la somministrazione.

- Non ci si dovrebbe vaccinare contro la varicella se si e' mai verificata una forma allergica letale alla **gelatina**, all'antibiotico **neomicina**, o, per coloro che hanno bisogno di una seconda dose, a **una dose precedente di vaccino**.
- Chiunque sia moderatamente o gravemente malato quando e' ora di somministrare il vaccino dovrebbe aspettare di riprendersi prima di farlo.
- Le donne incinte dovrebbero aspettare di fare il vaccino contro la varicella fino a dopo la nascita del bambino. Inoltre e' bene non rimanere incinte per 1 mese dopo aver fatto il vaccino.
- Alcune categorie di persone dovrebbero consultare un medico prima di fare il vaccino:
 - chiunque abbia HIV/AIDS o altre malattie che colpiscono il sistema immunitario;
 - chiunque sia in cure con farmaci che coinvolgono il sistema immunitario, come steroidi, per 2 settimane o piu' a lungo;
 - malati di cancro;
 - chiunque sia sottoposto a cure per il cancro con radiazioni X o farmaci.
- Chi ha subito recenti trasfusioni o e' comunque entrato in contatto con sangue dovrebbe chiedere al proprio medico quando e' consigliabile fare il vaccino.

Rivolgersi al proprio medico per ulteriori informazioni.

4. Quali sono i rischi del vaccino contro la varicella?

Il vaccino, come qualsiasi altra medicina, potrebbe causare problemi seri, come gravi reazioni allergiche. Il rischio di danni seri o morte e' estremamente basso.

Fare il vaccino contro la varicella e' meglio che contrarre la malattia.

La maggior parte delle persone che fa il vaccino non riscontra alcun problema.

Problemi lievi

- Dolore o gonfiore in sede di iniezione (circa 1 bambino su 5 e 1 adolescente/adulto su 3)
- Febbre (1 persona su 10 o meno)
- Lieve eruzione cutanea, fino a un mese dopo il vaccino (1 persona su 20 o meno). Queste persone potrebbero contagiare altri membri della famiglia, ma accade *molto* raramente.

Problemi moderati

- Attacchi (spasmi o sguardo fisso) causati dalla febbre (meno di 1 persona su 1000).

Problemi gravi

- Polmonite (molto rara)

Si sono registrati altri gravi problemi dopo il vaccino contro la varicella, come complicazioni cerebrali ed emocromo basso. Tali complicazioni accadono cosi raramente che gli esperti non riescono a determinare con sicurezza che siano causate dal vaccino. Se cosi fosse, si tratterebbe di casi rarissimi.

5. Cosa fare in caso di una reazione moderata o grave?

A cosa dovrei fare attenzione?

A qualsiasi condizione anomala, come una grave reazione allergica, febbre alta o comportamento insolito. I segni di una grave reazione allergica possono essere difficoltà respiratorie, raucedine o dispnea, orticaria, pallore, debolezza, battito cardiaco accelerato o capogiro, che si verificherebbero in un arco di tempo che va da pochi minuti a poche ore dall'iniezione.

Cosa dovrei fare?

- Chiama un medico o porta il paziente dal medico immediatamente.
- Spiega al tuo medico cosa e' successo, la data e l'ora in cui e' accaduto e quando e' stato somministrato il vaccino.

- Chiedi al medico, l'infermiere o centro sanitario di compilare il modulo VAERS (Vaccine Adverse Reporting System), mediante il quale si denuncia il danno causato dal vaccino. Puoi anche chiamare direttamente il numero verde VAERS **1-800-822-7967** o andare sul sito web <http://www.vaers.org>.

6. Il "National Vaccine Injury Compensation Program" Programma Nazionale per il Risarcimento Danni provocati dal Vaccino)

Nel caso raro si verificasse una reazione grave al vaccino, esiste un programma federale che aiuta a sostenere le spese necessarie per le cure.

Per ulteriori dettagli sul programma, si puo' chiamare l'**1-800-338-2382** o visitare il sito web <http://www.hrsa.gov/osp/vicp>.

7. Come posso saperne di piu'?

- Chiedi al tuo medico o infermiere. Ti possono dare l'opuscolo sul vaccino o suggerire altre fonti di informazione.
- Informati sul programma di immunizzazione presso il tuo centro sanitario locale o statale.
- Contatta i CDC (Centers for Disease Control and Prevention), i Centri per la Prevenzione e il Controllo della Malattia:
 - Chiama l'**1-800-232-2522** per la lingua inglese;
 - Chiama l'**1-800-232-0233** per la lingua spagnola;
 - Visita il Programma di Immunizzazione Nazionale (National Immunization Program) su <http://www.cdc.gov/nip>.



U.S. DEPARTMENT OF HEALTH & HUMAN SERVICES

Centers for Disease Control and Prevention
National Immunization Program

Varicella - Italian (12/16/98)
Translation provided by Anastasia Caruso and Maria Rita Arico, U.S. Naval Hospital Sigonella, Italy